



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 23 MAGGIO 2026 - NUMERO 10

IL MANIFESTO DELL'AGRICOLTURA DEL FUTURO

Sicurezza alimentare, innovazione e ruolo strategico dell'agricoltura nel contesto geopolitico globale sono i punti cardine del "Manifesto dell'agricoltura del futuro" presentato da Confagricoltura al forum "L'agricoltura, il futuro" che si è tenuto a Milano e al quale hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda** insieme ai soci **Gianmaria Cunial** ed **Andrea Rossi** e al presidente dell'Anpa **Vittorio Brianti**.

"Si avverte sempre di più la necessità di uscire da un paradigma che ha sempre visto l'agricoltura come semplice produttrice di beni primari essenziali" ha affermato il presidente nazionale di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**, sottolineando come sia necessario riconoscerne la "reale portata economica".



La premier Meloni al forum di Confagricoltura.

Il manifesto, elaborato con il contributo dell'università Bocconi, "rappresenta la visione dell'agricoltura da qui al 2050" e individua le direttrici strategiche per il settore. Tra gli obiettivi principali figura la costruzione di un piano pluriennale capace di attrarre investimenti: "Serve affinché il mondo della finanza possa trovare nel rafforzamento del sistema un ritorno degli investimenti". Centrale anche il tema dell'autosufficienza produttiva e della sicurezza alimentare: "Ci stiamo accorgendo tutti i giorni di cosa significhi essere dipendenti dagli altri". Giansanti evidenzia, inoltre, la nuova dimensione geopolitica del comparto: "In uno scenario mutevole il settore agroalimentare è ormai un'arma utilizzata per acquisire spazi maggiori nei rapporti tra Paesi". Sul fronte

Continua a pag. 2

30° FESTIVAL DELLA MALVASIA: CANTINE CERDELLI VINCE LA COSÈTA D'OR

Riconoscimenti anche per Oinoe (Perlen'na d'or)
e Lamoretti (Cosèta di legno)

Continua a pag. 3



Cantine Cerdelli, vincitore Cosèta d'or.



Oinoe vini, vincitore Perlen'na d'or.



Cantine Lamoretti, vincitore Cosèta di legno.



Giorgia Meloni.

europeo, il presidente di Confagricoltura richiama la necessità di una maggiore coesione: “Occorre proteggere il mercato interno e quello dell’Unione, rafforzare il sistema delle imprese e migliorare la vita dei cittadini europei”. Tra le priorità per la prossima legge di bilancio, infine, l’innovazione: “Andrebbe riproposto ciò che è stato Agricoltura 4.0, un credito d’imposta fondamentale perché ne va della produttività, della competitività e della sostenibilità delle produzioni”.

Alla tre giorni di Confagricoltura è intervenuta anche la premier **Giorgia Meloni**: “Siete i primi custodi dell’ambiente – ha dichiarato rivolgendosi alla platea –. Rifiuto il racconto surreale degli agricoltori come nemici o avversari della natura. Non è possibile proteggere l’ambiente senza l’azione, responsabile, dell’uomo”. Meloni ha parlato dell’agricoltura come di un settore fondamentale per “la nostra vita, la nostra identità, la nostra economia e per la nostra sicurezza”.

“Siamo la prima economia agricola d’Europa – ha aggiunto –. Merito di imprenditori e lavoratori. Il Governo si è limitato ad individuare gli strumenti efficaci per liberare questo potenziale. Abbiamo stan-

ziato 15 miliardi di euro in tre anni per l’agricoltura, nessun altro governo nella storia repubblicana lo ha fatto”. La premier ha citato anche il “lavoro per sostenere la ricerca sulle nuove tecniche di evoluzione assistita, superando la storica diatriba sugli ogm” ed ha parlato di strategie europee: “Ci siamo battuti affinché l’Europa stanziasse 10 miliardi di euro in più rispetto a quanto previsto inizialmente”.

Tra i tanti contributi al dibattito anche quelli dei ministri degli Interni **Matteo Piantedosi** (“Dal conflitto in Ucraina allo stretto di Hormuz,



Lollobrigida e Giansanti.

la storia recente insegna che le crisi alimentari scaturiscono dalla crisi delle infrastrutture distributive”) e dell’Agricoltura **Francesco Lollobrigida**: “L’Europa è lenta a cambiare passo. È un luogo in cui 37mila burocrati scelgono al posto dei loro popoli. Servono meno regole oppressive per le nostre imprese”.

Il bilancio finale

Il forum “L’agricoltura, il futuro” è stato un evento molto partecipato che ha portato nel capoluogo lom-

bardo centinaia di imprenditori agricoli e delegati da tutt’Italia, arricchito nella parte pubblica dai dialoghi con i principali stakeholder del mondo economico.

“In questi due giorni abbiamo scelto di compiere un esercizio non ordinario – ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti – non ci siamo limitati a discutere le criticità del presente o a ragionare sulle emergenze quotidiane che il settore agricolo si trova ad affrontare. Abbiamo provato, invece, a fare qualcosa di più complesso e più ambizioso: costruire una visione di lungo periodo per l’agricoltura italiana ed europea”. È emersa una riflessione molto netta: un settore strategico non può essere soffocato da frammentazione normativa, eccesso burocratico e instabilità regolatoria. “Servono governance più moderne, regole più armonizzate, maggiore capacità di coordinamento europeo e una pubblica amministrazione capace di accompagnare, e non rallentare, la competitività delle imprese agricole”.

Il settore primario italiano del 2050 dovrà essere più competitivo, più tecnologico, più sostenibile, più attrattivo, più manageriale, più integrato nelle grandi strategie economiche e geopolitiche europee.



Gelfi, Cunial, Rossi e Zedda.



La delegazione di Confagricoltura Emilia-Romagna.



Presidenti, direttori e dirigenti di Confagricoltura

30° FESTIVAL DELLA MALVASIA

La 30ª edizione del **Festival della Malvasia** di Sala Baganza è stata vinta da **Cantine Cerdelli di Langhirano**, con la sua malvasia **Talete**, premiata con la **Cosèta d'or**.

Questo è il sesto anno che Cantine Cerdelli riceve l'ambito premio, con quattro successi consecutivi. Talete è stata premiata per "il colore e lucentezza del prodotto, accompagnato da un bellissimo bouquet di fiori di erbe aromatiche identitarie del territorio".

Oinoe Vini di Traversetolo ha invece ricevuto la **Perlen'na d'or**, dedicata alle malvasie spumantizzate, per il vino **Sabitu**, giudicato "rappresentativo del territorio e della tipologia: equilibrato sui parametri valutati e con spiccata aromaticità. Una nota particolare per l'eleganza dei suoi profumi e per il suo perlage".

Infine a **Cantine Lamoretti di Casatico** la **Cosèta di Legno**, premio riconosciuto dalla giuria popolare alla sua malvasia spumante dop colli di Parma.

Confagricoltura Parma esprime i migliori complimenti alle tre cantine, nostre associate, per i premi ricevuti, che testimoniano l'importante lavoro di valorizzazione della **malvasia di Candia aromatica**, vitigno simbolo del territorio, fortemente radicato nella tradizione vinicola ed enogastronomica locale, ma allo stesso tempo capace di rispondere ai gusti dei consumatori moderni.

Un lavoro condiviso da tutte le aziende agricole locali presenti alla manifestazione, che Confagricoltura Parma supporta attraverso i propri uffici di riferimento, un'attenzione dimostrata anche dalla presenza all'evento del presidente **Roberto Gelfi** e del direttore **Eugenio Zedda**.

La manifestazione è stata aperta dal Convegno "**La Malvasia di Parma è ancora giovane?**" ed è stata l'occasione per presentare l'**etichetta speciale** realizzata dall'artista Stefano Spagnoli per i 30 anni del Festival della Malvasia.

Al Festival della Malvasia 2026 erano presenti le principali realtà produttive del territorio: Azienda Agricola Lamoretti, Cantine Cerdelli, Cantine Moroni Zucchi, Azienda Agricola Salati Egidio, Cantina Oinoe, Antica Cantina Parmigiana, Cantina Il Poggio, Azienda Agricola Palazzo, Amadei Vini, Azienda Agricola Scartazza, La Bandina Vini e Le Antighe.



Il taglio del nastro.



Intervento del presidente Gelfi.

Assegnata dal Consorzio e da Fipe anche la **Cosèta Malvagiovani**, il nuovo premio, a Martin Zejfart, Giuditta Sarti, Angelo Lemo, Irene Ruffini, Nerio Pellegrini, Alessio Bolsi, Tamara Marengi, Jessica Di Vita ed Alessandro e Angelica Gallassi.

L'evento è stato organizzato da ProLoco Sala Baganza insieme al Comune di Sala Baganza, con il supporto del Consorzio Vini Colli di Parma. All'inaugurazione sono intervenuti anche l'assessore regionale **Massimo Fabi**; la vicepresidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, **Barbara Lori** e il consigliere provinciale **Fabio Bonatti**.



Cantine Cerdelli in festa.



Cantine Cerdelli in festa con lo staff di Confagricoltura Parma.

**APPROFITTA ORA DELLE
DETRAZIONI FISCALI CON**

tecnogronda®



**COSTRUZIONE E
POSA IN OPERA DI LATTONERIA
CIVILE E INDUSTRIALE**



**BONIFICA E SMALTIMENTO
AMIANTO E GESTIONE PRATICHE**



**NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
E AUTOGRU DA 10 A 76 M**



POTATURA PIANTE



**RISTRUTTURAZIONE TETTI,
RIVESTIMENTO FACCIATE E
OPERE MURARIE**



Via 8 Marzo, 23 Collecchio (PR) Tel. 0521.805686 info@tecnogronda.it - www.tecnogronda.it

PENSIONI AGRICOLE TROPPO BASSE

L'allarme dell'Anpa

Oggi tre pensionati agricoli su cinque ricevono un assegno inferiore ai 750 euro mensili, una realtà che per le donne diventa ancora più drammatica, sfiorando il 72%, ovvero quasi tre su quattro.

L'Associazione nazionale pensionati agricoltori (Anpa) di **Confagricoltura**, analizzando i dati dell'**Osservatorio Inps** e il recente studio **Cer-Cupla**, accende i riflettori su un'emergenza sociale che richiede interventi urgenti per restituire dignità ai "custodi della terra".

L'indagine è stata condotta nell'ambito del Cupla (Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo), l'organismo che riunisce le principali associazioni dei pensionati del lavoro autonomo (agricoltura, artigianato e commercio) e a cui Anpa-Confagricoltura aderisce attivamente per dare voce unitaria alle istanze del settore privato.

In questo contesto Anpa sostiene, con forza, la proposta del Cupla per l'introduzione di un "bonus Irpef" da 80 euro mensili per la fascia di reddito tra 7.800 e 12.000 euro, misura indispensabile per colmare lo svantaggio rispetto ai lavoratori dipendenti.

Tuttavia, sulla base delle proprie analisi specifiche sul settore primario, Anpa rilancia un pacchetto di richieste inderogabili per riformare il sistema: l'adeguamento graduale dei trattamenti minimi al 40% del reddito medio nazionale; la riforma della rivalutazione adottando l'indice Ipca (che include spese sanitarie, farmaci e assistenza), ritenuto decisamente più adatto del Foi per misurare il reale costo della vita degli anziani; il ripristino della doppia indicizzazione per agganciare le pensioni alla dinamica salariale e l'allineamento delle detrazioni fiscali.

"Comprendiamo e apprezziamo lo sforzo che il Governo ha fatto adeguando le pensioni integrate al trattamento minimo - osserva il segretario nazionale di Anpa, **Angelo Santori** -. È un segnale di attenzione importante, ma pensare di risolvere i problemi di milioni di pensionati che vivono sotto la soglia di povertà con 7 euro al mese in più è veramente poca cosa. I numeri certificano che i nostri pensionati registrano il maggior numero di assegni sotto la soglia di povertà e nelle nostre campagne l'inflazione ha influito pesantemente, creando una voragine che per una pensione di 1.000 euro lordi ha significato un ammanco reale di 3.400 euro negli ultimi anni".

L'associazione ribadisce che la stabilità del settore agricolo passa necessariamente per la tutela dei suoi componenti più fragili, chiedendo



Angelo Santori.

che il dialogo con le istituzioni porti a soluzioni strutturali e non solo a interventi correttivi minimi. "Non chiediamo privilegi, ma equità fiscale e un sistema di rivalutazione più vicino alla realtà - conclude Angelo Santori -. Ci aspettiamo che finalmente, e prima possibile, si possa arrivare a 750 euro mensili, importo a cui l'Unione europea ha fissato la soglia minima vitale".

SALARIO GIUSTO

Caponi: "Bene la centralità della contrattazione collettiva"



Roberto Caponi, direttore generale di Confagricoltura.

"Ben venga la valorizzazione della contrattazione collettiva leader - cioè quella stipulata dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale - per l'individuazione del salario giusto. È importante che la definizione degli elementi che compongono il salario giusto sia frutto della fase di contrattazione e non una previsione di legge". Questa la posizione espressa da **Roberto Caponi**, direttore generale di **Confagricoltura**, in commissione lavoro della Camera. "Riguardo alla definizione del salario giusto - evidenza Caponi - Confagricoltura chiede che, in fase attuativa del decreto, si tenga conto delle specificità della contrattazione collettiva agricola, fortemente decen-

trata, e che demanda al livello territoriale l'individuazione della retribuzione contrattuale. Con riguardo agli incentivi per l'assunzione e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro per giovani, donne e categorie svantaggiate, Confagricoltura, nell'apprezzare le misure, sottolinea la necessità di un miglior coordinamento e di una semplificazione dei requisiti richiesti. In particolare chiediamo che gli incentivi spettino anche per le assunzioni a tempo determinato con contratto 'stabile', ossia reiterato per almeno tre annualità. Una previsione necessaria al settore agricolo, caratterizzato dalla prevalenza di contratti a termine, in ragione delle caratteristiche delle lavorazioni".







CONCIME FOGLIARE A BASE DI POTASSIO

AIUTA LA NUTRIZIONE DELLA PIANTA AUMENTANDONE LO SVILUPPO

- ✓ **AUMENTA IL BENESSERE VEGETALE COMPLESSIVO**
- ✓ **MIGLIORA LA RISPOSTA AGLI STRESS DI VARIA NATURA**
- ✓ **PERFETTA MISCIBILITÀ CON I NORMALI TRATTAMENTI FITOSANITARI**
- ✓ **PUÒ ESSERE INTEGRATO NELLA COMPOSIZIONE DEI NORMALI TRATTAMENTI**
- ✓ **FAVORISCE UNA MIGLIORE PERSISTENZA ED ASSORBIMENTO DEGLI ALTRI PRODOTTI APPLICATI**

Syneco Bologna srl - Via Praga, 8 Bianconese (PR) Tel. 0521 618101
www.syneco.it - info@synecobologna.it

UE, DELUDENTE IL PIANO DELLA COMMISSIONE

Subito stop al Cbam e più risorse per evitare crisi alimentare globale

È deludente il piano presentato dalla **Commissione Ue** per affrontare la grave crisi degli agricoltori europei. Per **Confagricoltura** la proposta della presidente **Ursula von der Leyen** non è affatto sufficiente ad affrontare la gravità della situazione attuale: servono più interventi nell'immediato per alleviare i costi di produzione, esplosi dopo la crisi in Medio Oriente, e affrontare i problemi di liquidità delle imprese agricole. Questo prima ancora di concentrarsi sulle misure per fronteggiare a lungo termine la congiuntura. Per **Confagricoltura** il piano è carente di interventi concreti e ambiziosi in grado di contrastare l'attuale situazione, non più sostenibile da parte degli agricoltori. È il caso del Cbam, di cui si chiede l'immediata sospensione e non solo un allentamento, ma anche interventi sulla Pac con risorse aggiuntive, e non

con quelle già programmate, con particolare riferimento alla riserva di crisi.

Sul fronte energia, poi, oltre alle somme del fondo di coesione, che dovrebbero essere messe a disposizione per lo sviluppo di biogas e biometano, bisogna garantire maggiore flessibilità delle regole per la realizzazione degli impianti e la loro alimentazione. **Confagricoltura** apprezza gli sforzi in materia di digestato, ma è necessario uno sforzo maggiore in merito alle deroghe sulla direttiva nitrati. A Strasburgo, nei giorni scorsi, la preoccupazione era tangibile anche perché è evidente che il prolungarsi di una grave crisi come questa, che non accenna ad alleviarsi, rischia non solo di aumentare i fallimenti delle aziende agricole in Europa, come sta già accadendo negli Stati Uniti, ma avrà pure ricadute molto pesanti su tutti i cittadini.



IL MONDO AGRICOLO PROTAGONISTA DI FATTORIE APERTE



Maggio è stato il mese dedicato a **Fattorie Aperte**, la manifestazione promossa dalla **Regione Emilia-Romagna** per avvicinare il mondo agricolo alla città, attraverso attività per adulti e bambini, con le quali approfondire l'importanza dell'agricoltura locale, dell'alimentazione sana e della storia del cibo.

Un'opportunità che come sempre ha visto l'adesione di diverse realtà locali, fra le quali anche aziende agricole socie di **Confagricoltura Parma**, come **l'Azienda Agraria Stuard**, **Le Arnie di Emil**, **Azienda**

Agricola Marengi Marino e **Antica Corte Pallavicina**.

Per questa edizione l'Azienda Stuard ha creato un doppio programma che ha coinvolto anche la bottega di quartiere **Il Piccolo Stuard** in strada D'Azeglio, nata dalla collaborazione con la cooperativa sociale **I Girasoli**. All'inaugurazione della giornata erano presenti il presidente di **Confagricoltura Parma**, **Roberto Gelfi** e il direttore **Eugenio Zedda**, oltre al delegato alle Politiche Agricole del Comune di Parma, **Paolo Zoni**.



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

43010 FONTEVIVO (PR)

Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

25030 CASTREZZATO (BS)

Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)

Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

PROSSIMA
APERTURA

FACCHETTI STORE
Campagnola Cremasca



info@facchettimacchineagricole.it

www.facchettimacchineagricole.it



BEDNAR

AMAZONE

GASPARDO



SAME



ITALMIX
CORPORATION

La saggezza
è generosa.

**DONA IL TUO
5 X MILLE**

A SENIOR - L'ETÀ DELLA SAGGEZZA ETS



SCRIVI IL NOSTRO CODICE FISCALE

97450610585

Senior

L'ETÀ DELLA SAGGEZZA
ETS

LA SAGGEZZA
È GENEROSA:
DONA IL 5
PER MILLE
A SENIOR!



È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

MARIA LUISA BERSELLINI
Ved. NEGRI

madre del nostro socio
Andrea Negri.

Ad Andrea e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di tutta **Confagricoltura Parma**.

POMODORO DA INDUSTRIA Depositati i contratti per la campagna 2026

L'Organizzazione interprofessionale Pomodoro da industria Nord Italia, che nel corso della campagna 2025 ha monitorato i pagamenti relativi al pomodoro fra gli operatori della filiera del pomodoro del Nord Italia, comunica che sono stati completati tutti con regolarità e sono stati effettuati entro i termini di legge dalle imprese di trasformazione alle organizzazioni di produttori agricoli (Op) e da queste ai soci produttori. Con questa premessa, dando seguito a quanto previsto dall'Accordo quadro Nord Italia stipulato lo scorso 27 marzo, le organizzazioni di produttori e le imprese di trasformazione associate hanno definito i contratti per il pomodoro da industria della campagna 2026 e li hanno depositati presso l'Oi per la verifica della loro rispondenza agli impegni assunti nel contratto quadro. Nel corso della campagna costituiranno la base del monitoraggio di quanto effettivamente consegnato in termini di quantità e qualità.

Avviata la raccolta dati per gli stock

Per il primo anno, nel 2025 è stato raccolto il dato dello stock, in termini di pomodoro fresco equivalente, a magazzino nell'industria al 30 giugno e al 31 dicembre per comporre, nel tempo, una importante serie storica a supporto della programmazione produttiva.

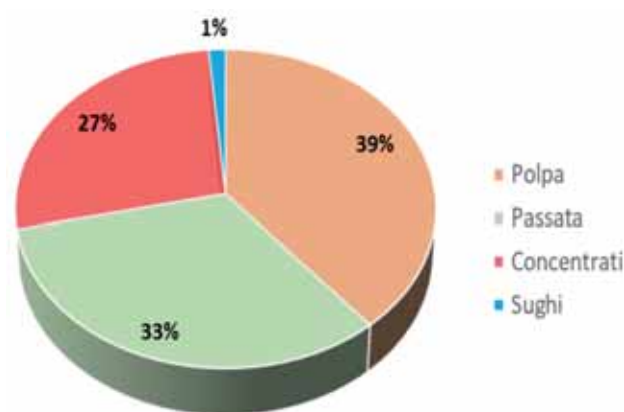
Prodotti finiti 2025

In base a quanto stabilito dai soci dell'Oi nelle Regole condivise, al termine della campagna 2025 l'Oi Pomodoro da Industria Nord Italia ha raccolto ed elaborato i dati relativi ai prodotti ottenuti dalla prima trasformazione di oltre 3

milioni di tonnellate di pomodoro fresco coltivato su circa 45.000 ettari e lavorato nei 28 stabilimenti operativi nell'areale.

La campagna, partita da metà luglio e durata circa tre mesi, ha portato alla produzione di:

- polpe (39%);
- passate (33%);
- concentrati (27%);
- sughi (1%).



Prodotti finiti 2025 per categoria merceologica

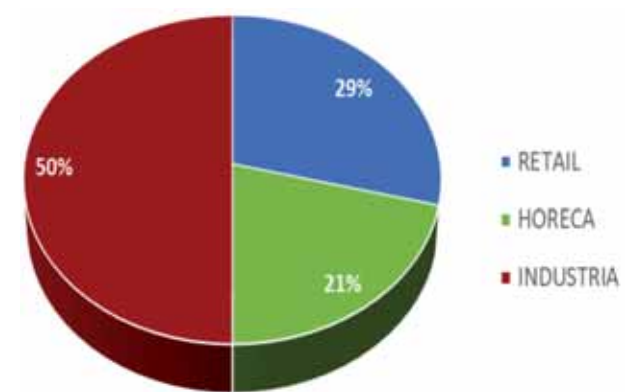
L'Oi Pomodoro da Industria Nord Italia evidenzia come la produzione sia stata riorientata nel tempo verso le lavorazioni a più alto valore aggiunto. In particolare, il pomodoro destinato alla passata è aumentato dal 23% al 33% in dieci anni, confermando il Nord Italia come leader di questo segmento. La passata è ottenuta esclusivamente da pomodoro raccolto nei campi dell'areale e consegnato fresco alle imprese per la lavorazione, come stabilito dalla normativa italiana dal 2005. Circa il 93% del pomodoro lavorato proviene da

produzione integrata e il 7% da produzione biologica.

Anche per il segmento biologico la passata è il prodotto finito principale.

I canali commerciali di destinazione rimangono abbastanza stabili nel tempo, seppur con qualche oscillazione negli anni:

- industria 50%;
- Horeca 21%;
- Retail 29%.



Prodotti finiti 2025 per canale commerciale

Con questi numeri quello del Nord Italia si conferma essere il maggior distretto produttivo europeo per il pomodoro da industria e la sua Organizzazione Interprofessionale auspica che sia esteso a livello europeo l'obbligo di indicazione della provenienza di origine del pomodoro nei prodotti finiti così come previsto dalla legge italiana, a vantaggio dei consumatori, degli agricoltori e delle industrie che operano nel rispetto delle norme e della trasparenza.

SARACCHESI STUDIO - PARMA

Dalla produzione all'accumulo: trasformiamo l'energia in un vantaggio competitivo

Bonifica amianto, copertura, fotovoltaico: **Isomec** trasforma i tetti in risorse con soluzioni **chiavi in mano**, complete e garantite

ISOMECC
Green

www.isomec.com

Sede di Parma
Via Martinella, 50/B
43124 Parma (PR)
Tel. +39 0521 255455
info@isomecgreen.com

Sede di Firenze
Via Degli Olmi, 43
50041 Calenzano (FI)
Tel. +39 055 8825781

**COPERTURE
BONIFICA AMIANTO
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
IMPERMEABILIZZAZIONI
ISOLAMENTI A CAPPOTTO**

PRODOTTI AGROALIMENTARI MONITORATI DATI DA RIPORTARE NELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA: AL VIA ANCHE IL CODICE CUN DEL GRANO DURO

Pubblicato l'elenco dei codici CUN (Commissione Unica Nazionale) da inserire, in via obbligatoria, dal 20 marzo 2026 al 31 dicembre 2028, nelle fatture elettroniche emesse dagli operatori delle filiere agroalimentari verso soggetti con partita iva.

Al fine di regolamentare tendenze di mercato e prezzi di prodotti agricoli, con il provvedimento n. 93628/2026 del 18 marzo 2026, l'Agenzia Entrate ha definito le modalità operative per l'indicazione, nelle fatture elettroniche, del codice identificativo dei prodotti per i quali è attiva una delle Commissioni Uniche Nazionali (CUN).

I prodotti interessati sono uova, tagli di carne suina fresca, suini da macello, suinetti, scrofe da macello, grasso e strutti, conigli vivi da carne e grano duro.

Per le fatture elettroniche relative a prodotti soggetti a CUN è obbligatorio utilizzare il tracciato xml della fattura ordinaria.

Per ciascun prodotto, occorre inserire in fattura elettronica la dicitura CUN seguita dal codice identificativo del prodotto, pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura, nell'ultima colonna del prospetto qui a fianco riportato.

Per ulteriori dettagli operativi contattate il vostro ufficio di riferimento.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 01/05/2026 AL 07/05/2026

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA
	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2025 euro/kg 15,10 Tutto il marchiato di 1^a PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese
	TRAVERSETOLO mag-ago Prod. 2025 euro/kg 15,10 Tutto il marchiato di 1^a PES. 4m 14° mese PAG. 4m 14° mese

VENDITE PRODUZIONE 2025
PERCENTUALE SUL VENDIBILE

I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
64 90,1%	33 45,8%	24 33,3%	121 56,3%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

COMMISSIONE UNICA NAZIONALE	CATEGORIA	PRODOTTO	CODICE CATEGORIA	CODICE PRODOTTO
CUN Uova in natura da consumo	Uova allevate in gabbie arricchite in natura €/Kg	S-meno di 53g	CUN	uova-gabbia-S
		M-da 53 a 63g	CUN	uova-gabbia-M
		L-da 63g	CUN	uova-gabbia-L
	Uova allevate a terra in natura €/Kg	S-meno di 53g	CUN	uova-terra-S
		M-da 53 a 63g	CUN	uova-terra-M
		L-da 63g	CUN	uova-terra-L
CUN Tagli di carne suina fresca	Tagli freschi da macelleria	carrè senza coppa, senza fondello, senza costine (lombo Bologna)	CUN	lombo-bologna
		carrè senza coppa, senza fondello, con costine (lombo Padova)	CUN	lombo-padova
		busto con coppa, senza fondello, con costine	CUN	busto-con-coppa
		coppa fresca con osso	CUN	coppa-con-osso
	Coscia fresca per crudo - refilata	da 10 a 12 kg (peso medio 11)	CUN	coscia-smarchiata-piccola
		da 12 kg e oltre	CUN	coscia-smarchiata-grossa
	Coscia fresca per crudo - refilata per produzione tipica	da 11,8 a 13,5 kg (peso medio 12,7)	CUN	coscia-dop-piccola
		da 13,5 a 18 kg (peso medio 15,8)	CUN	coscia-dop-grossa
	Coppa fresca refilata da 2,5 kg e oltre	coppa fresca refilata da 2,5 kg e oltre	CUN	coppa-refilata
	CUN Suini da macello	Spalla fresca disossata e sgrassata da 5,5 Kg e oltre	spalla fresca disossata e sgrassata da 5,5 Kg e oltre	CUN
Trito			CUN	trito
Pancettone con bronza da 7,5 a 9,5 kg		pancettone con bronza da 7,5 a 9,5 kg	CUN	pancettone
Pancetta fresca quadrata 4/5 kg		pancetta fresca quadrata 4/5 kg	CUN	pancetta-fresca
Gola intera con cotenna e magro		gola intera con cotenna e magro	CUN	gola
Lardo		lardo fresco 3 cm +	CUN	lardo-3-cm
		lardo fresco 4 cm +	CUN	lardo-4-cm
Lardello con cotenna da lavorazione		Lardello con cotenna da lavorazione	CUN	lardello
CUN Suini vivi da macello	Sunni vivi da macello Circuito non tutelato	90/115 kg	CUN	suini-smarchiati-90-115
		115/130 kg	CUN	suini-smarchiati-115-130
		130/138 kg	CUN	suini-smarchiati-130-138
		138/156 kg	CUN	suini-smarchiati-138-156
		156/200 kg	CUN	suini-smarchiati-156-200
	Sunni vivi da macello Circuito tutelato DOP	200/225 kg	CUN	suini-smarchiati-200-225
		138/156 kg	CUN	suini-dop-138-156
		156/200 kg	CUN	suini-dop-156-200
CUN Suinetti	Suinetti	Lattonzoli di 7 Kg.	CUN	suinetti-7-kg
		Lattonzoli di 15 Kg.	CUN	suinetti-15-kg
		Lattonzoli di 25 Kg.	CUN	suinetti-25-kg
		Lattonzoli di 30 Kg.	CUN	suinetti-30-kg
		Lattonzoli di 40 Kg.	CUN	suinetti-40-kg
		Magroni di 50 Kg.	CUN	suinetti-50-kg
		Magroni di 65 Kg.	CUN	suinetti-65-kg
		Magroni di 80 Kg.	CUN	suinetti-80-kg
		Magroni di 100 Kg.	CUN	suinetti-100-kg
		CUN Scrofe da macello	Scrofe da macello	Scrofe da macello (franco partenza - prezzo minimo)
Scrofe da macello (franco arrivo - prezzo massimo)	CUN			scrofe-arrivo
CUN Grasso e Strutti	Grasso destinato esclusivamente ad uso alimentare	Grasso da fusione	CUN	grasso-fusione
		Strutti destinati esclusivamente ad uso alimentare	Strutto grezzo - acidità 0,75% (in cisterna)	CUN
	Strutto raffinato, deodorato - acidità 0,10% (in cisterna)		CUN	strutto-raffinato-cisterna
	Strutto raffinato in cartoni da 25 kg		CUN	strutto-raffinato-cartoni
	CUN Conigli vivi da carne da allevamento nazionale	Conigli vivi	Strutto raffinato in pacchetti e/o vaschette fino a 1 kg	CUN
Conigli leggeri fino a 2,5 Kg			CUN	conigli-leggeri
CUN Grano duro	Frumento duro produzione Nord Italia	Conigli pesanti oltre 2,5 Kg	CUN	conigli-pesanti
		Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-nord
		Fino proteico	CUN	proteico-nord
		Fino	CUN	fino-nord
CUN Grano duro	Frumento duro produzione Centro Italia	Convenzionale	CUN	convenzionale-nord
		Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-centro
		Fino proteico	CUN	proteico-centro
		Fino	CUN	fino-centro
	Frumento duro produzione Sud Italia	Convenzionale	CUN	convenzionale-centro
		Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-sud
		Fino proteico	CUN	proteico-sud
		Fino	CUN	fino-sud
	Frumento duro produzione Isole	Convenzionale	CUN	convenzionale-sud
		Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-isole
		Fino proteico	CUN	proteico-isole
		Fino	CUN	fino-isole
Convenzionale	CUN	convenzionale-isole		

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 15 MAGGIO 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2026	9,000 - 13,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	11,000 - 12,000
- 2025 pressata biologica	11,500 - 12,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico fino (peso per hl 78/79)	350,00 - 355,00
- biologico buono mercantile	332,00 - 342,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	410,00 - 417,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	374,00 - 379,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	231,00 - 236,00
- speciale (peso per hl 79)	222,00 - 227,00
- fino (peso per hl 78/79)	218,00 - 223,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	213,00 - 218,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale	232,00 - 236,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	210,00 - 215,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	218,00 - 223,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	476,00 - 496,00
- tipo 0	461,00 - 471,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	623,00 - 633,00
- tipo 0	608,00 - 618,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	203,00 - 204,00
Crusca di frumento alla rinfusa	163,00 - 164,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,40
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	18,30 - 18,85
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	17,90 - 18,25
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	17,50 - 17,75
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	16,55 - 17,05
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	15,35 - 15,75
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	14,90 - 15,25

RILEVAZIONI DEL 15 MAGGIO 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,49
- da kg 12 e oltre	4,50
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,22
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,22
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre	5,85
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre	3,27
- trito 85/15	3,14
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg	1,96
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,60
- gola intera con cotenna e magro	2,26
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,34
- grasso da fusione	3,40
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,28
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna ..	14,05

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	63,50
- lattinzoli di 15 kg	5,550
- lattinzoli di 25 kg	4,306
- lattinzoli di 30 kg	3,864
- lattinzoli di 40 kg	3,134
- magroni di 50 kg	2,614
- magroni di 65 kg	2,138
- magroni di 80 kg	1,800
- magroni di 100 kg	1,623

suini da macello non tutelato:

- da 90 a 115 kg	1,305
- da 115 a 130 kg	1,320
- da 130 a 138 kg	1,335
- da 138 a 156 kg	1,365
- da 156 a 200 kg	1,445
- da 200 a 225 kg	1,395

suini da macello tutelato:

- da 138 a 156 kg	1,491
- da 156 a 200 kg	1,571
- da 200 a 225 kg	1,521

Scrofe da macello:

- franco partenza - prezzo minimo	0,483
- franco arrivo - prezzo massimo	0,653

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 1.000) ..	1,387
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 2.000) ..	1,377
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 5.000) ..	1,365
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 5.000) ..	1,356
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 10.000) ..	1,347

RILEVAZIONI DEL 15 MAGGIO 2026

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg ..	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,600 - 4,700
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,800 - 4,900
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,250 - 4,350
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,900 - 4,000
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,100 - 4,200

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,680 - 3,830
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,490 - 4,590
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,770 - 2,900
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,080 - 5,110
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,160 - 5,260
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,980 - 5,010
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	5,980 - 5,010
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,550 - 4,590
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,550 - 4,590
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,550 - 4,590

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,780 - 2,940
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,690 - 3,870
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,090 - 5,140
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,970 - 5,020
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,860 - 4,960
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,670 - 4,770
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,670 - 4,770
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,670 - 4,770

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.000 - 1.050
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.650 - 1.700
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.350 - 2.480
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.570 - 1.620

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.320 - 1.370
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.850 - 2.920
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	2.800 - 2.850
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.920 - 1.970

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 220 a 300 kg	5,300 - 5,500
- pie blue belga femmine da kg 200 a 280 kg	5,200 - 5,400

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani ed Erika Ferrari
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.